



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 19/12/2024

Numero Registro Dipartimento 1672

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 18940 DEL 19/12/2024

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i e dell'art.22 del R.R. 3/2008 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022 per “Progetto in variante allo strumento urbanistico Parco Natura Fiume Lao - Centro servizi per attività didattiche, ambientali e sportive di rafting e canyoning”.

Autorità Procedente: Comune di Laino Borgo (CS) - Proponente: Lao srl.

Provvedimento integrato relativo al parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ed al parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata (VInCA).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- la DGR n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 ss.mm.ii. Regolamento Regionale di attuazione della Legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- il D.D.G. n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione”;
- il D.D.G. n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” al dott. Giovanni Aramini;

PREMESSO, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento, che:

- l’Autorità Procedente è il Comune di Laino Borgo (CS);
- l’Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente;

- con nota prot. n. 404 del 15.01.2024, assunta in atti al prot. n. 41491 del 22.01.2024, il Comune di Laino Borgo (CS), in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso l'istanza, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e dell'art.22 del R.R. 3/2008 e s.m.i., per il "Progetto in variante allo strumento urbanistico generale vigente "PARCO NATURA FIUME LAO" – Centro servizi per attività didattiche, ambientali e sportive di rafting e canioning)" - Ditta Lao srl, richiedendo di concordare i Soggetti Competenti in materia ambientale ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- con nota dipartimentale prot. n. 42038 del 22.01.2024 il Responsabile del Procedimento forniva indicazioni sulle procedure da seguire e richiedeva contestualmente di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nelle consultazioni;
- con nota prot. n. 740 del 24.01.2024, trasmessa a questa Autorità con pec del 23/01/2024, l'Autorità procedente trasmetteva il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, richiedendo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale i contributi da trasmettere nel termine di 30 giorni;
- In data 25.01.2024 è stato dato avviso dell'avvio delle consultazioni preliminari sul sito web regionale da parte dell'Autorità competente;
- Con nota prot. 2515 del 11.03.2024, acquisita gli atti con prot. n. 187425 del 12.03.2024, l'Autorità procedente ha certificato la regolare consultazione dei SCMA, allegando:
 - parere del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio SABAP-CAL, n. prot. 0003044 - P 24/03/2023;
 - parere del Dipartimento "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" Settore "Difesa del suolo, tutela del territorio, prevenzione calamità", prot. n. 541532 del 05/12/2023;
 - parere geomorfologico - Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici Mobilità" Settore "vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico -Area Settentrionale-" (sede CS), prot. n. 317867 del 12/07/2023;
 - parere del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione" Settore "Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità, prot. n. 145964 del 26/02/2024;
 - parere dell'ARPACAL - Dipartimento Cosenza, prot. n. 6353 del 22/02/2024;
 - parere dell'ARPACAL - Dipartimento Cosenza – Servizio ARIA, prot. n. 5259 del 13/02/2024;
 - parere dell'ARPACAL - Dipartimento Cosenza – Staff Tecnico, prot. n. 6346 del 21/02/2024;
- Con nota prot. n.187738 del 12.03.2024 l'istanza è stata trasmessa alla STV per l'istruttoria di merito ed assegnata per la valutazione di merito in data 11.12.2024;

VISTO il parere reso dalla Struttura Tecnica di Valutazione nella seduta del 11.12.2024, assunto in atti al prot. n. 786830 del 16/12/2024.

PRESO ATTO CHE:

- nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sono pervenuti contributi/pareri da parte delle Amministrazioni consultate, per come riportati nel parere STV, reso nella seduta del 11.12.2024, assunto in atti al prot. n. 786830 del 16/12/2024;
- la Struttura Tecnica di Valutazione (STV), quale Organo Tecnico Regionale, ha espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.),

ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata, ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022, per il "Progetto in variante allo strumento urbanistico Parco Natura Fiume Lao - Centro servizi per attività didattiche, ambientali e sportive di rafting e canioning" - Autorità Procedente: Comune di Laino Borgo (CS) - Proponente: Lao Srl;

CONSIDERATO CHE, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D. Lgs.152 e ss.mm.ii. ed al Regolamento Regionale 3/08, il Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana" della Regione Calabria, in qualità di Autorità competente, è deputato ad emettere il provvedimento, in forma coordinata ed integrata, in merito alla Verifica di Assoggettabilità a VAS e alla Valutazione di Incidenza appropriata per il "Progetto in variante allo strumento urbanistico Parco Natura Fiume Lao - Centro servizi per attività didattiche, ambientali e sportive di rafting e canioning" - Autorità Procedente: Comune di Laino Borgo (CS) - Proponente: Lao Srl;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 11.12.2024, assunto in atti al prot. n. 786830 del 16/12/2024 allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale con la quale è stato espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata, ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022, per il "Progetto in variante allo strumento urbanistico Parco Natura Fiume Lao - Centro servizi per attività didattiche, ambientali e sportive di rafting e canioning" - Autorità Procedente: Comune di Laino Borgo (CS) - Proponente: Lao Srl;

- di demandare all'Autorità Procedente il rispetto delle raccomandazioni/prescrizioni contenute nel parere espresso dalla STV;

- di notificare il presente provvedimento al Comune di Laino Borgo (CS), in qualità di Autorità Procedente ed al Settore 5 "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana" del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana";

- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Cinzia Domenica Croce
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS -VIA - AIA -VI

Dirigente del Settore 1
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

SEDUTA DEL 11.12.2024

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i e dell'art.22 del R.R. 3/2008 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022 per "Progetto in variante allo strumento urbanistico Parco Natura Fiume Lao - Centro servizi per attività didattiche, ambientali e sportive di rafting e canyoning".

Autorità Procedente: Comune di Laino Borgo (CS) - Proponente: Lao srl.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS - VIA - AIA - VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio" – Legge Urbanistica della Calabria;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n.40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto "Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP";

- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- Nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sono individuate le seguenti autorità:
 - l’Autorità Procedente è il Comune di Laino Borgo (CS);
 - l’Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente;
- con nota prot. n. 404 del 15.01.2024, assunta in atti al prot. n. 41491 del 22.01.2024, il Comune di Laino Borgo (CS), in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso l’istanza, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e dell’art.22 del R.R. 3/2008 e s.m.i., per Variante allo strumento urbanistico per la realizzazione del progetto “PARCONATURAFIUMELAO”-Centroservizi per attività didattiche, ambientali e sportive (di rafting e canyoning)” - Ditta Lao srl, richiedendo di concordare i Soggetti Competenti in materia ambientale ai fini dell’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;
- con nota dipartimentale prot. n. 42038 del 22.01.2024 il Responsabile del Procedimento forniva indicazioni sulle procedure da seguire e richiedeva contestualmente di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nelle consultazioni;
- con nota prot. n. 740 del 24.01.2024, trasmessa a questa Autorità con pec del 23/01/2024, l’Autorità Procedente trasmetteva il Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS, richiedendo ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale i contributi da trasmettere nel termine di 30 giorni;
- In data 25.01.2024 è stato dato avviso dell’avvio delle consultazioni preliminari sul sito web regionale da parte dell’Autorità competente;
- Con nota prot. 2515 del 11.03.2024, acquisita gli atti con prot. n. 187425 del 12.03.2024, l’Autorità procedente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 41491 del 22.01.2024 ed ha attestato la regolare consultazione dei SCMA, allegando:
 - parere del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologica Belle Arti e Paesaggio SA-BAP-CAL, n. prot. 0003044 - P 24/03/2023;
 - parere del Dipartimento “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” Settore “Difesa del suolo, tutela del territorio, prevenzione calamità”, prot. n. 541532 del 05/12/2023;
 - parere geomorfologico - Dipartimento “Infrastrutture, Lavori Pubblici Mobilità” Settore “vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico -Area Settentrionale-” (sede CS), prot. n. 317867 del 12/07/2023;
 - parere del Dipartimento “Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione” Settore “Coordinamento delle attività dipartimentali, Usi Civici, Biodiversità, prot. n. 145964 del 26/02/2024;
 - parere dell’ARPACAL - Dipartimento Cosenza, prot. n. 6353 del 22/02/2024;
 - parere dell’ARPACAL - Dipartimento Cosenza – Servizio ARIA, prot. n. 5259 del 13/02/2024;
 - parere dell’ARPACAL - Dipartimento Cosenza – Staff Tecnico, prot. n. 6346 del 21/02/2024.
- Con nota prot. n.187738 del 12.03.2024 l’istanza è stata trasmessa alla STV per l’istruttoria di merito ed assegnata per la valutazione di merito in data 30.03.2024;
- A seguito della richiesta di integrazioni il Comune di Laino Borgo con nota prot. n. 13328 del 26.11.2027, assunta in atti al prot. n. 744386 del 27.11.2024 ha trasmesso il parere del Parco Nazionale del Pollino prot. n. 11025 del 22.11.2024.

VISTO CHE:

La documentazione amministrativa presentata è costituita da:

- Istanza di Verifica di assoggettabilità a VAS;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del tecnico (VAS2);
- Nota Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA);

- Avviso avvio consultazione soggetti competenti in materia ambientale;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 14.11.2022;
- Determina n. 752 del 22.12.2023 di presa d'atto della conclusione della conferenza dei servizi;
- Ricevuta oneri istruttori;
- Istanza VINCA;
- Dichiarazione competenze professionali;
- Dichiarazione valore dell'opera;
- Attestazione del Responsabile del Settore Tecnico prot. n.847 del 26.01.2024, trasmesso con pec assunta in atti al prot. n. 187425 del 12/03/2024 in merito alla destinazione urbanistica e vincoli esistenti;
- Parere Settore 7 "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente", prot. n. 346637 del 31.07.2023;
- Parere del Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini Settentrionali del Cosentino, richiesto dal Comune di Laino Borgo con nota prot. n.12117 del 21/12/2022;
- Parere della Provincia di Cosenza - Settore Pianificazione Territoriale, prot. n. 7955 del 06/02/2023;
- Parere dell'Azienda Sanitaria Provinciale Cosenza, prot. 5823 del 15/01/2023;
- Parere Tecnico di Compatibilità Geomorfologica relativo a strumenti urbanistici generali ed attuativi - varianti (Art. 13 Legge 02/02/74 n.64, Art. 89 D.P.R. 06/06/2001 n. 380);
- Parere Soprintendenza prot. n. 2616 del 24.03.2023;
- Parere del Parco Nazionale del Pollino prot. n. 11025 del 22.11.2024;

La documentazione tecnico-progettuale dedotta ai fini VAS consiste in:

- Rapporto preliminare ambientale;
- E.a - 01 - Relazione di variante urbanistica;
- E.a - 02 - Relazione tecnica;
- E.a - 03 - Relazione paesaggistica;
- E.b - 01 - Inquadramento urbanistico e territoriale;
- E.c - 01 - Report fotografico;
- E.c - 02 - Report fotografico – Ente Parco;
- E.d -01 - Grafici stato di fatto e di progetto
- E.e -01 -Studio di Incidenza Ambientale;
- E.f -01 - Impianto elettrico;
- E.f-02 - Impianto idrosanitario;
- E.i-01 - Relazione Legge 192/2005;
- E.l-01 - Progetto Strutturale Infopoint;
- E.l-02 - Progetto Strutturale Area ristoro;
- E.l-03 - Progetto Strutturale Veranda Spogliatoi;
- E.l-04 - Progetto Strutturale Monoblocco;
- E.l-05 - Relazione Geologica, Geotecnica e di accettabilità.

La documentazione tecnico-progettuale dedotta ai fini VINCA consiste in:

- E.e-01.1 - Relazione VINCA;

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dall'Autorità competente, dal Proponente, dai tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità, nonché dei contributi pervenuti dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale consultati, per come attestati dall'Autorità Procedente;

ESAMINATA la documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

L'area interessata dalla variante urbanistica è ubicata nel Comune di Laino Borgo al confine lucano del Parco Nazionale del Pollino sulle rive del Fiume Lao immediatamente a valle della confluenza con il Torrente Iannello fuori dalla fascia di rispetto dell'adiacente depuratore fognario comunale attualmente in funzione.

L'area interessata all'intervento proposto è vicina ad un insediamento abitativo costituito da vari fabbricati edificati ubicati prevalentemente in zona agricola e costituiti da fabbricati singoli o in agglomerati rurali. Si rileva, in alcuni terreni circostanti, un generale stato di abbandono dei luoghi frutto della cattiva gestione del territorio da parte dell'uomo.

La variante allo strumento urbanistico, per la quale è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, interessa un'area del Comune di Laino Borgo (CS), identificata catastalmente precisamente da terreno

identificato dalla p.lle 193, 194, 195, 145, 146, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 174, 348 per una superficie complessiva di mq 11.320,00, con volume edificabile pari a mc 339,00.

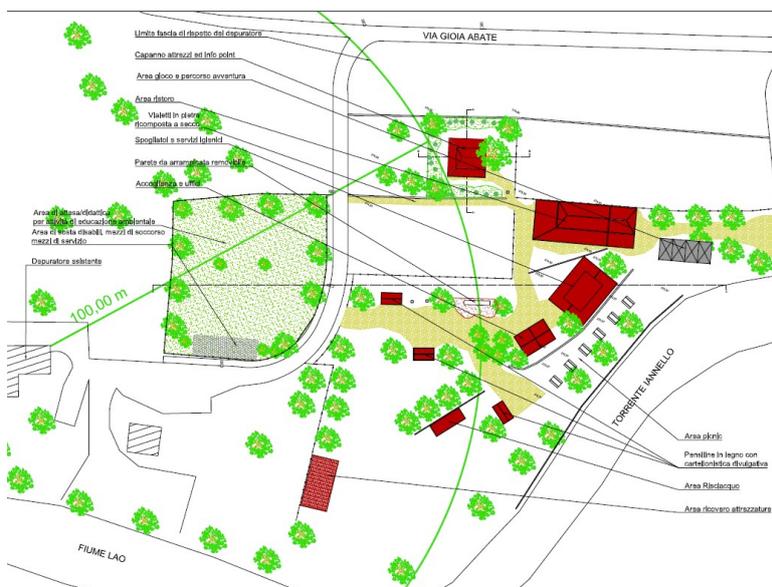
Atteso che il volume di progetto da edificare risulta essere pari a 630,55 mc, e quindi superiore a quello edificabile, è stata richiesta l'approvazione del progetto in variante rispetto all'attuale strumento urbanistico vigente (cfr. E.a-01 – Relazione di variante urbanistica), da destinare alla riconfigurazione dell'intera area al fine di poterla utilizzare come area servizi per le attività della società con la predisposizione di attrezzature mobili e la realizzazione di aree verdi attrezzate. Le particelle interessate dal progetto ricadono, secondo il PdF di Laino Borgo in zona “C – Aree destinate a nuovi complessi insediativi” per le p.lle 193, 194, 195 ed in zona “E – zone agricole” per le restanti particelle, inclusa la particella 89 del foglio 56 costituita per una parte da terreno incolto e per il resto da bosco.

Il progetto risulta essere compatibile rispetto al PSA (non approvato) in quanto le particelle interessate dal progetto ricadono (cfr. pgg 2 e 3 Relazione):

- nella zona “Area Urbanizzabile” art. 46 del REU per le particelle 193,194 e 195
- nella zona “Territorio rurale” art. 47 del REU per le restanti incluse le particelle 89 e 237 del foglio 56 costituite per una parte da terreno incolto e per il resto da bosco.



L'atto d'impulso per l'adozione della variante, ai sensi dell'art. 65 comma 2 della L.R. 19/02 per come modificato dalla L.R. 8/2019-lett.b), ai sensi dell'art. 14 comma 2 lett. a) L.R. n. 19/02, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.23 del 14.11.2022 rileva che la capacità insediativa teorica del programma di fabbricazione vigente non subisce variazioni risultando invariato il fabbisogno complessivo di aree per servizi pubblici connesso e, dalla realizzazione dell'opera, ne riconosce la convenienza e l'interesse pubblico.



Il Progetto in variante prevede:

- ricollocazione, senza modifica e senza diversa destinazione, delle strutture mobili già utilizzate per il precedente progetto quali locale uffici e locale servizi/spogliatoi;
- realizzazione di due strutture separate a servizio dell'area: la prima destinata a centro informazioni e deposito, la seconda destinata ad area ristoro;

- realizzazione di due tettoie aperte su 4 lati per il ricovero delle attrezzature realizzate in pali di legno con copertura in pannello plastico o metallico simil-coppo;
- riconfigurazione del sentiero bordo fiume con realizzazione area pic-nic mediante l'installazione di tavoli con panche integrate in legno e la realizzazione di barbecue in pietra.
- Installazione cestini per la raccolta differenziata in legno ed altri accessori di arredo urbano;
- Installazione parete per arrampicata smontabile in legno con la realizzazione di area pavimentata antinfortunisto mediante l'apposizione di uno strato di corteccia di pino su strato di sabbia in corrispondenza della superficie frontale della parete;
- realizzazione di percorso avventura sospeso su pali in legno e cavi in acciaio con rete di sicurezza e pavimentazione antinfortunisto;
- installazione di pensiline informative in legno, con uno o due lati chiusi da pannelli in legno su cui saranno installati tabelloni informativi su flora, fauna ed ambienti del Parco Nazionale;
- realizzazione area sosta per mezzi di soccorso, servizio e disabili mediante apposizione di salvaprato in PE nelle aree di sosta ed inerbimento dell'intera area;
- piantumazione, all'interno dell'area, di alberi ad alto fusto ed arbusti di specie autoctone in tutta la proprietà per la realizzazione di zone ombrose;
- realizzazione di vialetti pedonali in pietra locale;
- realizzazione di illuminazione diffusa segna passo con armature a led;
- installazione di un sistema di videosorveglianza con telecamere su palo;

L'area ricadente nelle particelle 89 e 237 del foglio 56 prevede solo lavori di manutenzione quali pulizia, sfalcio e potatura onde poter ospitare visite guidate per la promozione del territorio e l'osservazione degli habitat faunistici locali, attività di Bird watching, orienteering ecc.

Analisi di coerenza

Dagli elaborati cartografici si evince che l'area in variante interessa una circoscritta parte del territorio comunale e gli interventi previsti ricadono in zona a valenza ambientale e paesaggistica; inoltre, dalle verifiche d'ufficio è emerso che l'area interessata dal progetto in variante interferisce con le perimetrazioni di pericolosità (P1 e P2) e rischio idraulico contenute nel nuovo Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni, adottato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Delibera n. 2 del 24/10/2024, pertanto sarà necessario prima della definitiva approvazione verificare la compatibilità di tutte le opere edilizie previste con il nuovo quadro vincolistico afferente al citato Piano Stralcio.

Il Rapporto Preliminare specifica come la variante per la realizzazione del Progetto "Parco Natura del Fiume Lao" in quanto area a servizio di attività ambientali, didattiche e sportive, è stato redatto con la finalità di coniugare correttamente l'esigenza dei servizi fluviali e dello sviluppo turistico dell'area di Parco con la massa fruitrice, nel rispetto, nella tutela e nella valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali, allo scopo di creare gli adeguati presupposti per uno sviluppo economico territoriale armonico di lunga durata eco-sostenibile ed ecocompatibile.

Le azioni progettuali del Progetto sono coerenti con gli obiettivi determinati sia in funzione del sistema ambientale sia del sistema funzionale e sono volti al mantenimento della qualità paesaggistica ed ambientale, in particolare a valorizzazione e recupero dell'ambiente e del paesaggio fluviale e realizzazione di infrastrutture a servizio delle attività ludico ricreative, ambientali e di istruzione in relazione all'utenza prevista e compatibilmente con il carattere di "naturalità" dell'ambiente fluviale.

VALUTATO CHE:

- Il progetto in variante allo strumento urbanistico ricade all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991, per la quale il Parco Nazionale del Pollino ha espresso parere favorevole di incidenza è volto alla salvaguardia degli aspetti di naturalità, di conservazione del paesaggio e degli habitat naturali nell'ottica del turismo sostenibile.
- La variante urbanistica è finalizzata alle aree interessate dal progetto adottato dall'Amministrazione procedente, per cui, in virtù delle dimensioni e dell'ubicazione, non genera perturbazione tali da indurre effetti negativi o di impatto, fermo restando l'acquisizione dei pareri/nulla-osta relativi ai vincoli gravanti sulle aree di intervento ed il rispetto di ogni prescrizione ai fini della sua realizzazione, compresa la verifica della compatibilità delle previste opere edilizie con il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni, adottato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Delibera n. 2 del 24/10/2024;

- Sotto il profilo dei potenziali effetti negativi la variante ai fini della localizzazione dell'insediamento produttivo si sviluppa nel contesto ambientale di riferimento senza comportare perdita di habitat, compromissione della flora esistente e nessuna frammentazione della continuità esistente, il paesaggio non subisce modificazioni di rilievo, non si rilevano perdite di biodiversità o di aree di pregio, poiché l'area d'intervento è al limite del contesto urbano e prevede una gestione eco-compatibile dell'insediamento turistico-ricreativo mediante il risparmio delle risorse idriche ed energetiche allo scopo di diminuire, i consumi, l'impiego di sistemi tecnologici innovativi e sostenibili che vanno a regolare i servizi complementari da offrire all'utenza (raccolta differenziata, punti informazione e azioni di educazione ambientale).
- Il consumo di suolo, derivante dall'impermeabilizzazione delle aree occupate, comporta una trascurabile alterazione della funzione biologica, riducendo la superficie disponibile all'assorbimento di acqua piovana per l'infiltrazione, che porta all'aumento di minimi deflussi superficiali, compensati dalle opere previste in progetto; inoltre, considerati gli aspetti dimensionali del progetto, si possono ritenere limitati e contenuti gli effetti e quindi poco significativi in ordine alla possibile compromissione della matrice suolo, poiché l'incremento della copertura artificiale è piuttosto limitata e circoscritta ad aree limitate e strutturate per una fruizione sostenibile del territorio interessato.
- Gli impatti sono da ritenersi non significativi poiché l'attuazione del progetto in variante non implica un sostanziale cambiamento o impoverimento degli ecosistemi esistenti poiché le aree si inseriscono in un contesto naturale senza incidere sul clima acustico locale, in quanto sono escluse attività rilevanti dal punto di vista sonoro, né aumento significativo del traffico locale.
- Il Rapporto preliminare analizza i possibili effetti significativi sull'ambiente in relazione alle componenti ambientali interessate individua gli opportuni accorgimenti al fine di tutelare il sistema ambientale e paesaggistico sia del sistema funzionale, attraverso la salvaguardia della continuità dell'area fluviale e quelle perifluviali e mitigazione degli interventi e dell'occupazione dell'area di esondazione stessa prevedendo sistemi costruttivi che consentono la facile rimozione, la limitazione dell'inquinamento luminoso notturno nell'area, anche attraverso un sistema di illuminazione radente dei percorsi, adozione di criteri di sostenibilità ambientale nella gestione degli impianti; migliore organizzazione dei servizi forniti con l'introduzione di opportune soluzioni tipologiche e l'identificazione di idonei accessi e percorsi in materiale biocompatibile; azioni di divulgazione ambientale tramite la previsione di una zona speciale finalizzata alla didattica ambientale.

Analisi di Incidenza

ATTESO Che l'area d'intervento ricade all'interno della ZPS IT 9310303 "Pollino e Orsomarso".

Trattasi di una vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie per le quali è stata individuata la ZPS stessa. L'area è parco nazionale dal 1993 e con i suoi 192.565 ettari, è la più grande area protetta d'Italia, capace di offrire i paesaggi più svariati: il territorio è aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. I bacini idrografici sono ottimamente conservati. Sono presenti lunghe valli fluviali incassate che si aprono a formare ampie aree alluvionali; sulle creste domina il pino loricato - vero emblema del Parco- e le estese faggete. Tale paesaggio vario fa da suggestiva cornice ad aree antropizzate dove l'agricoltura rappresenta ancora, almeno potenzialmente, un'attività capace di fornire reddito e di tutelare il territorio ed il paesaggio. L'altitudine s.l.m. va dai 100-150 mt della zona pedemontana del versante sud-est ai 2.267 mt della Serra Dolcedorme. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie in base alle quali è stata individuata la ZPS stessa. È un territorio aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone innevate per lunghi periodi dell'anno. Si tratta di un sistema di valli boscate su calcare del piano montano con pascoli steppici e stagni perenni. Lunghe valli fluviali incassate che in alcuni casi si aprono a formare ampie aree alluvionali. Le tipologie di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie. Tra le formazioni boschive, la faggeta è la tipologia più diffusa, interessando una superficie di oltre il 20% del totale. Al contrario, i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente, probabile conseguenza della loro sostituzione a fini agricoli, data la loro preferenza per condizioni edafiche ottimali, anche per le colture. Inoltre, anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione di territorio. In particolare, la frequenza di comunità non forestali, a carattere secondario, testimonia l'importanza assunta dal pascolo nell'impedire la ricostituzione della copertura arborea.

VALUTATO, altresì, che:

dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, le opere non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza in quanto il Progetto prevede la realizzazione/ripristino dei percorsi naturalistici pedonali che già insistono sul territorio per una maggiore e migliore fruizione degli spazi naturali e l'installazione di apposita cartellonistica didattica raffigurante l'ecosistema fluviale con le indicazioni sul rispetto della fauna e della flora, e pertanto:

- riduce le cause di disturbo e pressione su specie ed habitat dovuti ad un uso casuale e incontrollato dell'area;
- accresce le iniziative di turismo ecosostenibile;
- sostiene azioni di informazione, sensibilizzazione e di indirizzo alla fruizione, atti a potenziare il turismo sostenibile;
- le ripercussioni significative sulla componente ambientale risultano essere quelle determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni della ZPS;
- le opere si collocano in un'area circoscritta e per lo più caratterizzata da opere di natura amovibile;
- le opere non interessano superfici di habitat e non comporta frammentazione di superfici di habitat.

RITENUTO che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e di VINCA non costituiscono provvedimento autorizzativo e rispondono al principio giuridico di precauzione, di azione preventiva e di sviluppo sostenibile della pianificazione e che l'analisi di coerenza interna ed esterna è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente;

RITENUTO che per le motivazioni che precedono non è necessario che la valutazione della sostenibilità ambientale circa le ricadute degli effetti ambientali sia oggetto di uno studio più approfondito, in quanto il rapporto preliminare e lo studio di incidenza contemplano gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti dell'attuazione del progetto;

RITENUTO che il Rapporto Preliminare analizza le componenti ambientali senza riscontrare possibili criticità rispetto ai sistemi ambientali individuati;

DATO ATTO che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui al R.R. n.3/2008 e ss.mm.ii. per quanto riportato nella motivazione, non sono ravvisabili impatti ambientali nel quadro ambientale delineato, nonché rischi per l'ambiente e la salute dei cittadini per come evidenziati nel Rapporto Preliminare;

VALUTATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

ATTESA la non necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali sopra descritte, scaturenti dall'attuazione della variante non presuppongono uno studio particolareggiato rivolto a ridurre al minimo le interferenze sulle componenti ambientali;

SI RACCOMANDA:

- di acquisire, a cura dell'Autorità Procedente, prima dell'approvazione definitiva del progetto in variante nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, ivi compreso la verifica di compatibilità delle opere edilizie con il Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni, adottato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con Delibera n. 2 del 24/10/2024;
- di rispettare tutte le prescrizioni impartite dagli Enti ed in particolare quelle di cui al parere geomorfologico prot. n.317867 del 12/07/2023 e di cui al parere prot. n.11025 del 22.11.2024 del Parco Nazionale del Pollino, che si intendono integralmente richiamate ai fini della valutazione di incidenza;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV VAS si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto in variante di cui in oggetto **non deve essere assoggettato a VAS.**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

Per quanto sopra sulla base dell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale-fattisalviidirittiditerzi, laveridicitàdeidatiriportatidapartedell'AutoritàProcedente, delProponente edeitecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area in esame - esprime parere di **non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)**, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii. e dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., e **parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata**, ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022, per il "Progetto in variante allo strumento urbanistico Parco Natura Fiume Lao - Centro servizi per attività didattiche, ambientali e sportive di rafting e canioning" - Autorità Procedente: Comune di Laino Borgo (CS) - Proponente: Lao Srl, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'accesso all'area di cantiere dovrà avvenire tramite piste e strade già esistenti, non potranno essere realizzate nuove strade anche temporanee;
- in corso di realizzazione del progetto devono essere adottati gli accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati: quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto;
- siano eseguiti gli interventi al di fuori della stagione riproduttiva dell'ornitofauna e senza interferire con i cicli biologici delle specie presenti nell'area di intervento;
- siano rispettate le prescrizioni impartite dal Dipartimento Lavori Pubblici (parere geomorfologico prot. n.317867 del 12/07/2023) da Arpacal (parere prot. n. 6353 del 22/02/2024);
- siano rispettate le prescrizioni impartite dal Parco Nazionale del Pollino (parere prot. n. 11025 del 22.11.2024) di seguito riportate:
- *sia fatto obbligo al proponente di procedere alla riattivazione della procedura di incidenza, per approvazione preventiva, per ogni eventuale variante significativa al progetto approvato;*
- *predisporre una procedura di recepimento degli alert meteorologici e di azioni volte a gestire la sicurezza dal rischio idraulico;*
- *per l'alberatura prospiciente il sentiero lungo il fiume, utilizzare specie che creino con la chioma una copertura aggettante sul margine del fiume;*
- *per l'illuminazione utilizzare tecnologia a luce calda con lampade schermate verso l'alto e con filtro anti UV;*
- *prevedere nelle pensiline informative anche informazioni sulla Valle del Mercure-Lao e sulle dinamiche fluviali;*
- *per le aree picnic prevedere il periodico e continuativo svuotamento dei cestini della raccolta differenziata e telecamere di videosorveglianza;*
- *predisporre, all'interno dell'area di cantiere, opportune e ben delimitate aree di deposito e/o lavorazioni, evitando accuratamente qualsiasi interessamento dei materiali di lavorazione con le acque fluviali;*
- *il proponente, alla fine delle opere, dovrà trasmettere relazione e adeguata documentazione fotografica di dettaglio che attestino la conclusione dell'intervento conformemente a quanto prospettato in sede di Relazione di Incidenza e prescritto in sede di rilascio di provvedimenti autorizzativi.*

Il presente parere viene rilasciato, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 parte seconda e s.m.i. ed in particolare dagli art. 4, 5 e 6, 12, precisando che la valutazione non attiene alla procedura urbanistica.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, ai fini del rilascio del provvedimento finale, in ogni caso, necessita l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica e di sussistenza o meno del vincolo di uso civico.

La variante urbanistica in oggetto dovrà essere recepita dal Piano Strutturale in forma Associata (PSA) e non dovrà essere possibile prevedere alcuna modifica o cambio di destinazione d'uso rispetto a quanto in oggetto, poiché qualsiasi modifica potrebbe pregiudicare lo stato ambientale complessivo anche in area vasta della zona interessata vanificando la valutazione effettuata in fase di verifica di assoggettabilità a VAS, salvo riproposizione di una nuova procedura di verifica.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedente considerato, la presente relazione è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della sostenibilità ambientale dell'intervento di che trattasi ai sensi dell'art. 12 (verifica di assoggettabilità) del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 22 del RR. n° 3/2008 e ss.mm.ii. e della Valutazione di Incidenza (VINCA).

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, l'Autorità Procedente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dell'Autorità procedente, del proponente e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i e dell'art.22 del R.R. 3/2008 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022 per progetto in variante allo strumento urbanistico Parco Natura Fiume Lao-Centro servizi per attività didattiche, ambientali e sportive di rafting e canioning”.

Autorità Procedente: Comune di Laino Borgo (CS)

Proponente: Lao srl

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	Simon Luca BASILE	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Rappr. ARPACAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Giovanna PETRUNGARO	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott. ssa)	Rossella DEFINA (*)	F.to digitalmente
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Paola FOLINO	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (Dott.)	Raffaele PAONE (*)	F.to digitalmente
11	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria PINTIMALLI	F.to digitalmente
12	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
13	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
14	Componente tecnico (Ing.)	Maria Annunziata LONGO	ASSENTE
15	Componente tecnico (Dott.ssa)	Anna Maria COREA	F.to digitalmente

(*) Relatore/Istruttore/coordinatore

Il Presidente STV
Ing. Salvatore SIVIGLIA
F.TO DIGITALMENTE